

In Archivio

LA GAZZETTA DELL'ARCHIVIO STORICO DI ARCO

2026

SETTEMBRE

Anno III/ Numero 7

archivissima 26

il festival e la notte degli archivi
Settembre 2026

L'evento è inserito all'interno del calendario ufficiale
di Archivissima - il festival e la notte degli archivi

www.archivissima.it

QUELLO

CHE

NON C'È



Veduta dalla

Strada Degli Olivi.

*Dalle carte
all'oblio*

MOSTRA ERRANTE PER
SCOPRIRE QUELLO CHE
NON C'È

**Speciale
del mese:
La mostra
in archivio**

Cinema di Arco
Il Cinema Iris parte 3

Sapete cosa
c'è in archivio
**La tettoia della
Chiesa Collegiata**

Pillole di archivio
**Valorizzazione
in archivio**



Ciao a tutti, sono Maria e sono l'archivista del comune di Arco. La mia passione per le carte antiche e non solo risale ai tempi dell'università, quando seguii un corso di paleografia (in poche parole lo studio delle scritture più antiche) e lì scoccò la scintilla. Dopo questa scoperta decisi di frequentarne di più approfonditi sulla materia e, alla laurea, mi accorsi che non mi bastava più solo l'università. Iniziai quindi a frequentare la scuola di archivistica, paleografia e diplomatica di Mantova. E, prima di diplomarmi in questa scuola, intrapresi con entusiasmo il percorso del Servizio Civile presso la Biblioteca Comunale di Trento, più precisamente nel fondo antico e nell'archivio. Lì ho avuto la conferma che ero sulla strada giusta: lavorare in archivio era ciò che volevo fare. Dopo varie peripezie e vicissitudini eccomi qui ad essere la responsabile dell'Archivio storico di Arco. Ogni giorno mi impegno per far conoscere e scoprire l'immenso, prezioso patrimonio che è qui custodito e sfatare il mito dell'archivio come luogo polveroso, con solo cose vecchie e riservato a pochi. Per raggiungere questo obiettivo, un anno fa ho aperto i social dell'archivio che mi permettono di diffondere delle curiosità, delle iniziative volte alla promozione dell'archivio e di raggiungere tutti, soprattutto i più giovani. Quindi se ti ho incuriosito ti aspetto sui social e perché no anche in Archivio!!

SOMMARIO

SETTEMBRE 2026

3 SPECIALE DEL MESE LA MOSTRA IN ARCHIVIO

Non siete riusciti a vedere le mostra in archivio del 5 giugno 2026? Nessun problema perché se andrete a pagina 3 vi aspetta un piccolo viaggio nel tempo per riscoprirla!!!

20 RUBRICA CINEMA DI ARCO CINEMA IRIS SIAMO

Arrivati alla fine della nostra storia avventurosa di uno dei più antichi cinema di Arco, il Cinema Iris, se volete sapere come va a finire andate a pagina 20

25 RUBRICA SAPETE COSA C'È IN ARCHIVIO LA TETTOIA DELLA CHIESA COLLEGIATA

Siete curiosi di sapere la storia della tettoia della Collegiata dalla parte di piazza Segantini che ora non c'è più? Allora andate a pagina 25

30 PILLOLE DI ARCHIVIO VALORIZZAZIONE IN archivio

La nostra rubrica continua con una delle attività fondamentali per la gestione dell'archivio e se volete scoprire come si può attuare la valorizzazione del patrimonio custodito in archivio e non solo andate a pagina 30

Contatti Archivio:

Tel: 0464.583510

Email: archivio@comune.arco.tn.it
(Responsabile Archivio Maria Gonzato)

Instagram: @archivioarco

Facebook: Archivio "Federico Caproni"

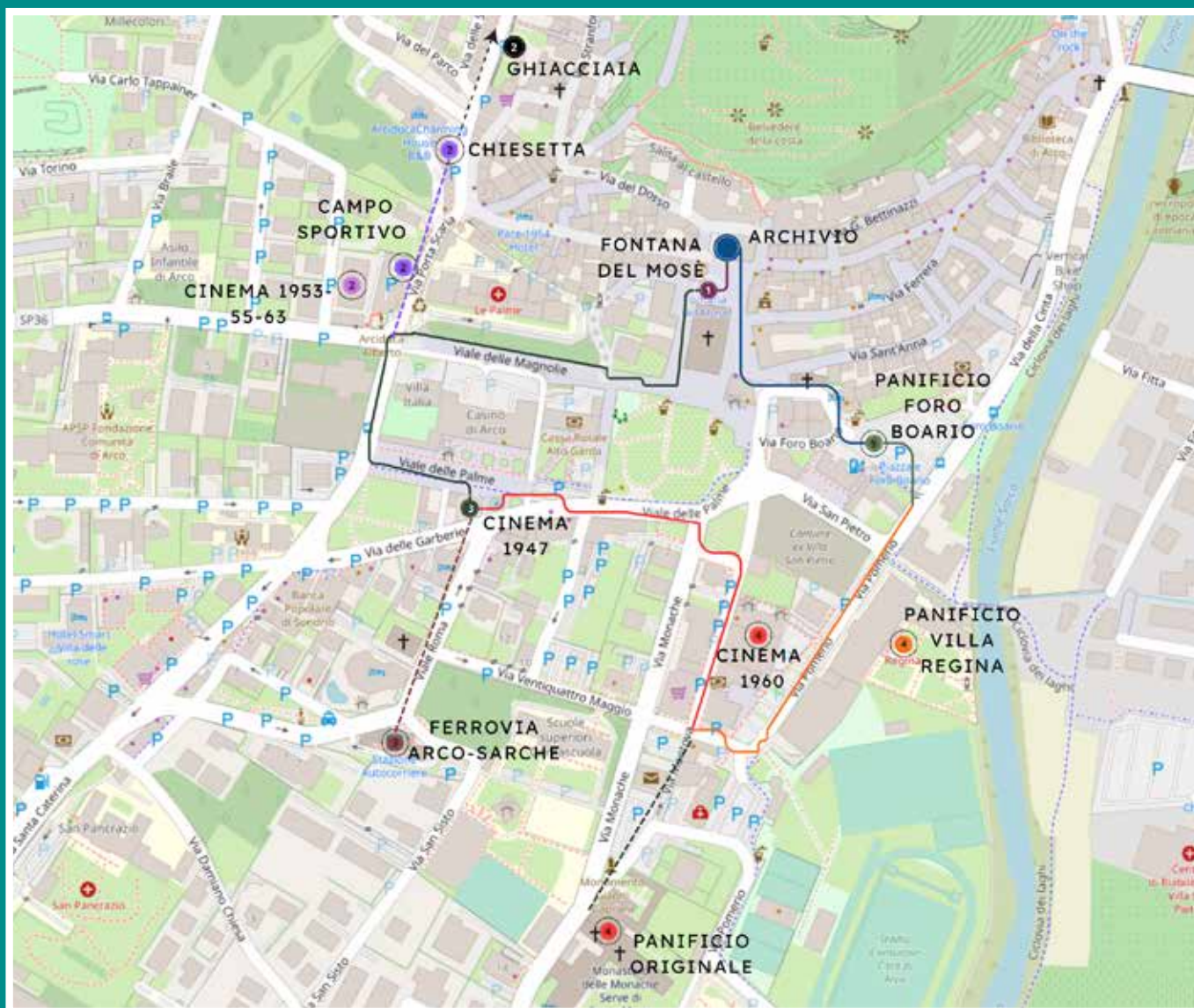
SPECIALE DEL MESE

MOSTRA IN ARCHIVIO

5 GIUGNO 2026

Vi siete persi la mostra che si è tenuta il 5 giugno in archivio?? Nessun problema perché potrete riviverla con questo articolo ma anche, se passate in archivio, con l'opuscolo creato appositamente per la mostra. Infatti all'interno dell'opuscolo è stampato un QR code che vi condurrà direttamente ad un podcast. Non vi dico altro ma vi invito a passare in archivio, prenderne una copia e immergervi nella storia nascosta della nostra cittadina. Questa mostra fa parte dell'iniziativa a carattere nazionale della "Notte degli Archivi" realizzata dall'associazione Archivissima. Ogni anno viene proposto un tema da seguire per poter valorizzare al meglio il proprio patrimonio archivistico. Il tema di questa edizione è stato "Quello che non c'è". Per aderire al tema proposto di "quello che non c'è", si è deciso di portare allo scoperto i progetti custoditi in archivio di edifici che non hanno mai visto la luce per una motivo o per un altro.

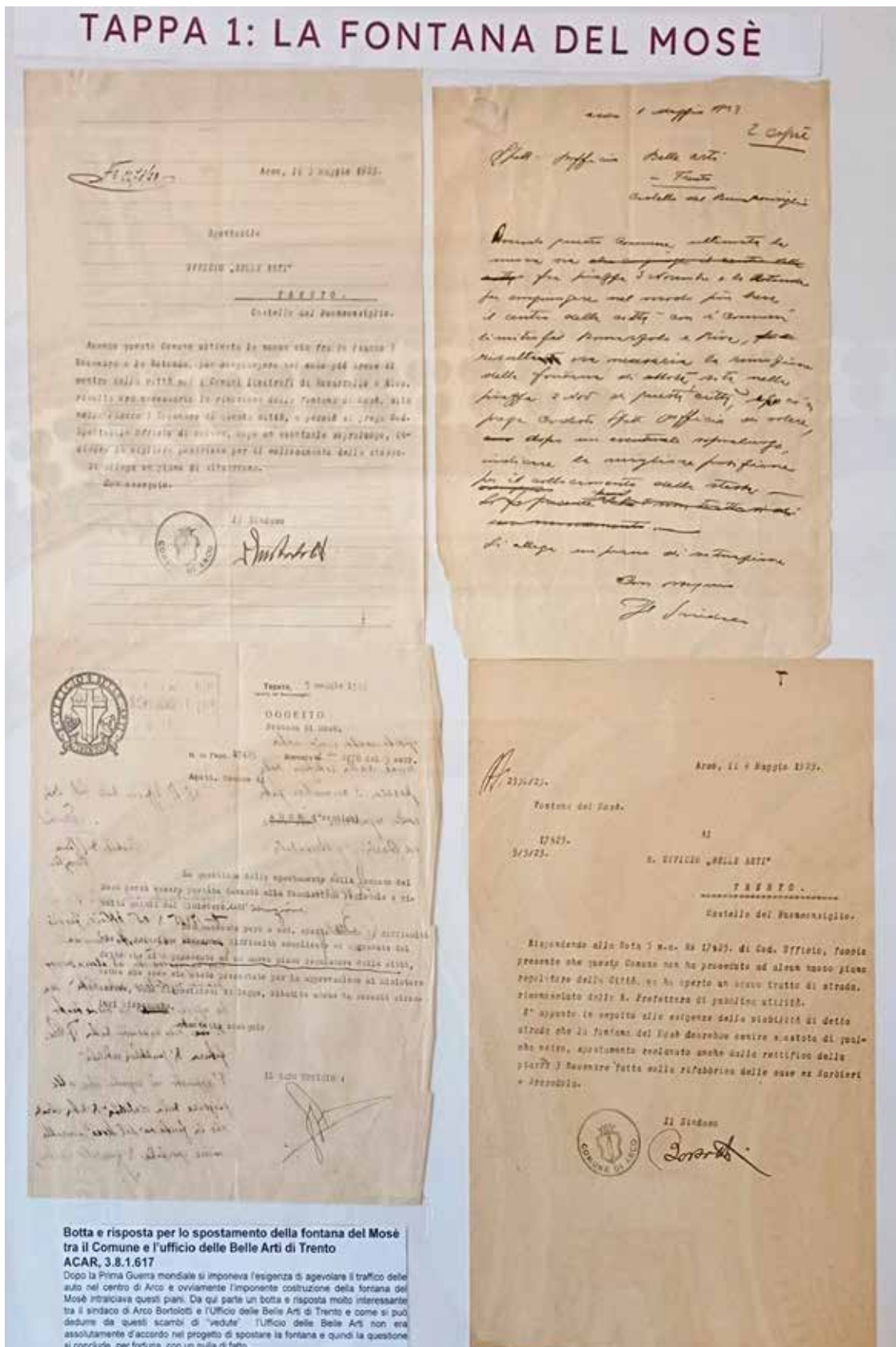
PICCOLA GUIDA ALLA MOSTRA "VIRTUALE" Si è voluto riportare la mappa che si trova nell'opuscolo della mostra per illustrare le varie tappe del percorso che si troveranno riportate nei pannelli che erano esposti durante la mostra fisica che si è tenuta il 5 giugno. Per ogni pannello saranno riportate delle didascalie per far capire il contesto e di cosa si tratta che vi serviranno per essere guidati in questa mostra un po' particolare!!!



TAPPA 1. La fontana del Mosè: Botta e risposta per lo spostamento della fontana del Mosè tra il Comune e l'ufficio delle Belle Arti di Trento.

Dopo la Prima Guerra mondiale si imponeva l'esigenza di agevolare il traffico delle auto nel centro di Arco e ovviamente l'imponente costruzione della fontana del Mosè intralciava questi piani. Da qui parte un botta e risposta molto interessante tra il sindaco di Arco Bortolotti e l'Ufficio delle Belle Arti di Trento e come si può dedurre da questi scambi di "vedute" l'Ufficio delle Belle Arti non era assolutamente d'accordo nel progetto di spostare la fontana e quindi la questione si conclude, per fortuna, con un nulla di fatto.

TAPPA 1: LA FONTANA DEL MOSÈ



Botta e risposta per lo spostamento della fontana del Mosè tra il Comune e l'ufficio delle Belle Arti di Trento
ACAR.3.8.1.617

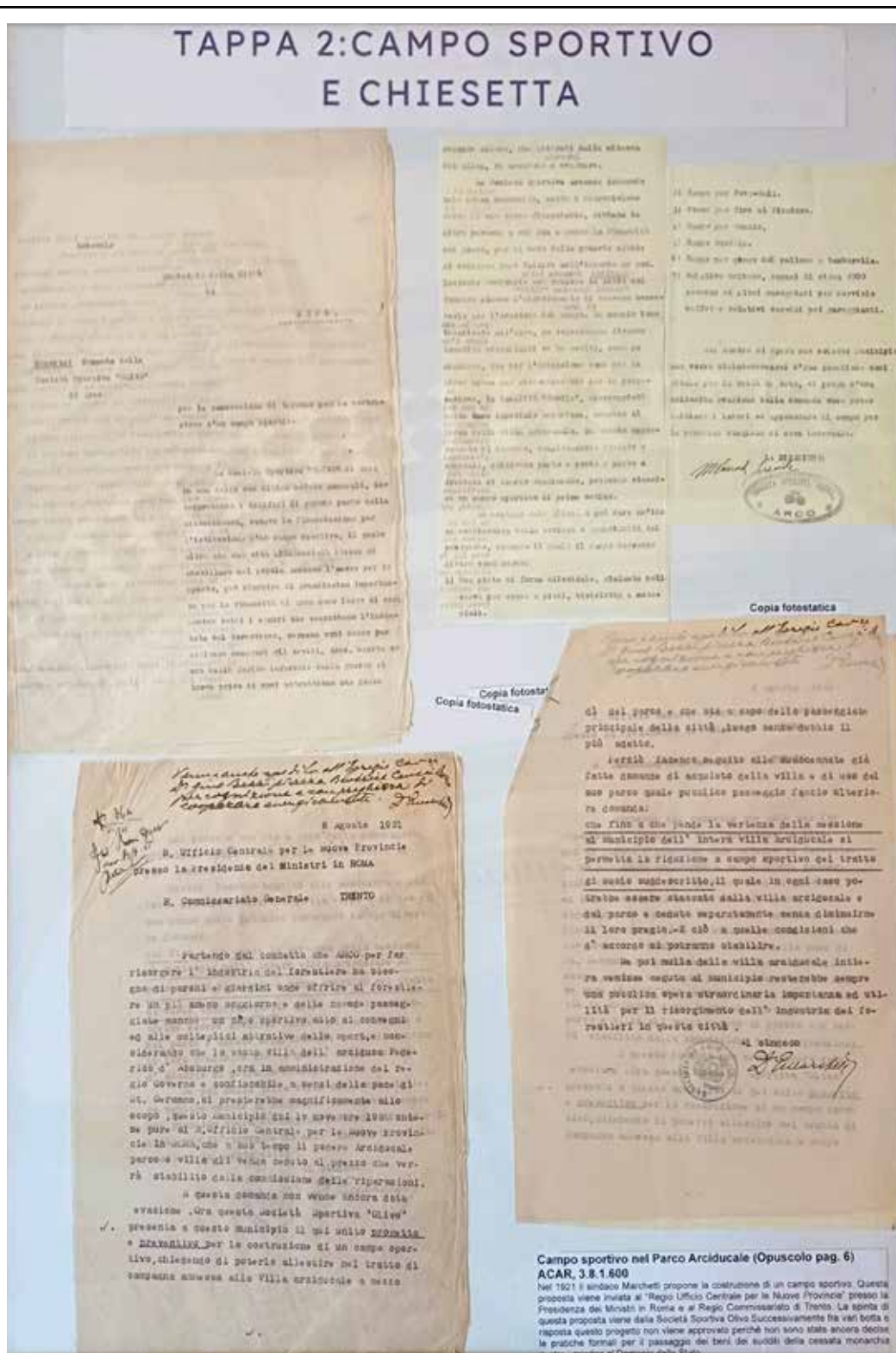
Dopo la Prima Guerra mondiale si imponeva l'esigenza di agevolare il traffico delle auto nel centro di Arco e ovviamente l'imponente costruzione della fontana del Mosè intralciava questi piani. Da qui parte un botta e risposta molto interessante tra il sindaco di Arco Bortolotti e l'Ufficio delle Belle Arti di Trento e come si può dedurre da questi scambi di "vedute" l'Ufficio delle Belle Arti non era assolutamente d'accordo nel progetto di spostare la fontana e quindi la questione si conclude, per fortuna, con un nulla di fatto.

TAPPA 2. Progetto Chiesetta nel Parco Arciducale

Questo è un progetto del 1882 che prevedeva la costruzione di una chiesetta che sarebbe dovuta sorgere in un prolungamento delle serre della Villa Arciducale.

Campo sportivo nel Parco Arciducale.

Nel 1921 il sindaco Marchetti propone la costruzione di un campo sportivo. Questa proposta viene inviata al "Regio Ufficio Centrale per le Nuove Provincie" presso la Presidenza dei Ministri in Roma e al Regio Commissariato di Trento. La spinta di questa proposta viene dalla Società Sportiva Olivo. Successivamente fra vari botta e risposta questo progetto non viene approvato perché non sono state ancora decise le pratiche formali per il passaggio dei beni dei sudditi della cessata monarchia austro-ungarica al Demanio dello Stato.

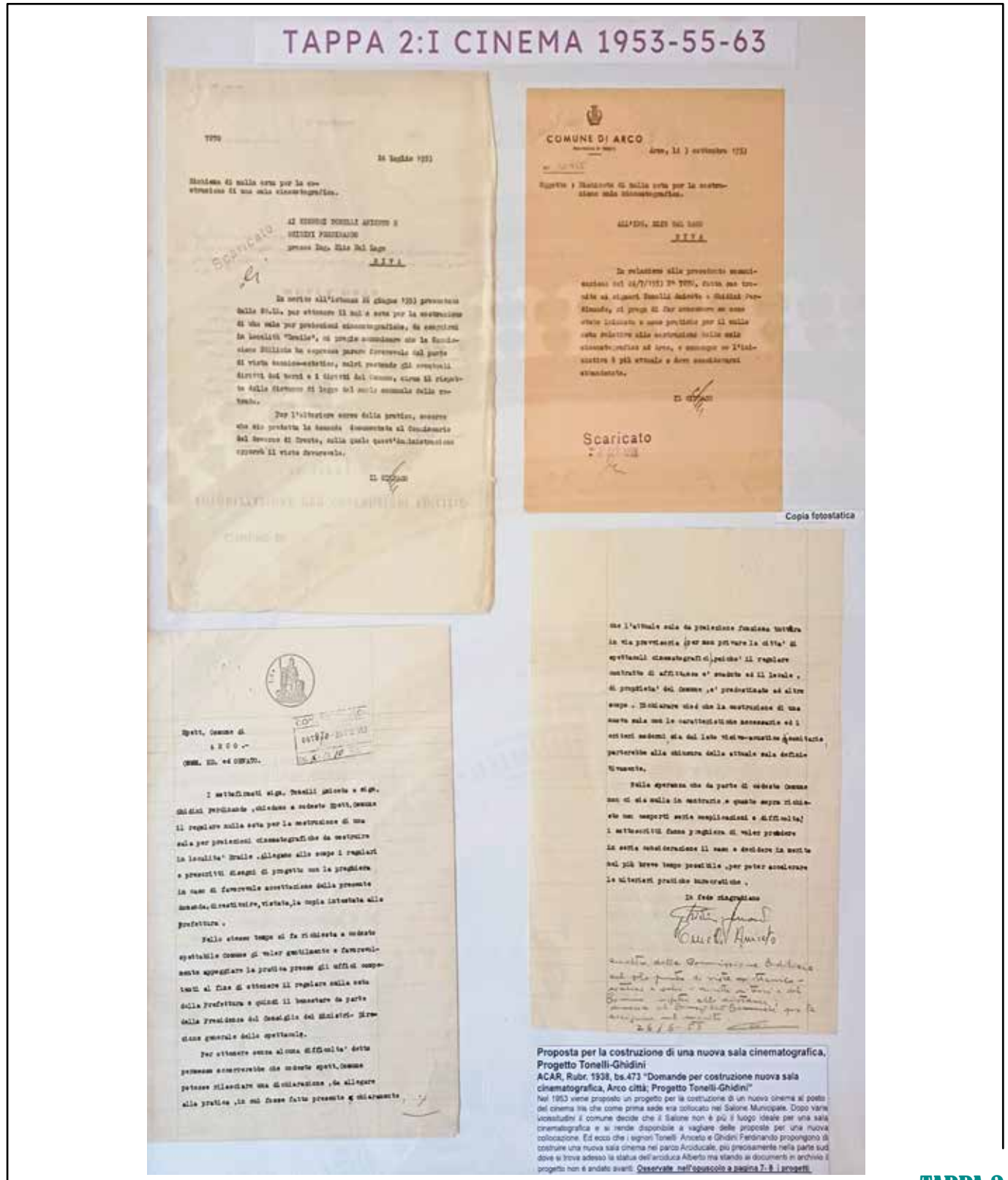


Campo sportivo nel Parco Arciducale (Opuscolo pag. 6)
ACAR, 3.8.1.600

Nel 1921 il sindaco Marchetti propone la costruzione di un campo sportivo. Questa proposta viene inviata al "Regio Ufficio Centrale per le Nuove Provincie" presso la Presidenza dei Ministri in Roma e al Regio Commissariato di Trento. La spinta di questa proposta viene dalla Società Sportiva Olivo. Successivamente fra vari botta e risposta questo progetto non viene approvato perché non sono state ancora decise le pratiche formali per il passaggio dei beni dei sudditi della cessata monarchia austro-ungarica al Demanio dello Stato.

TAPPA 2. I cinema 1953-55-63 parte 1: Proposta per la costruzione di una nuova sala cinematografica, Progetto Tonelli-Ghidini

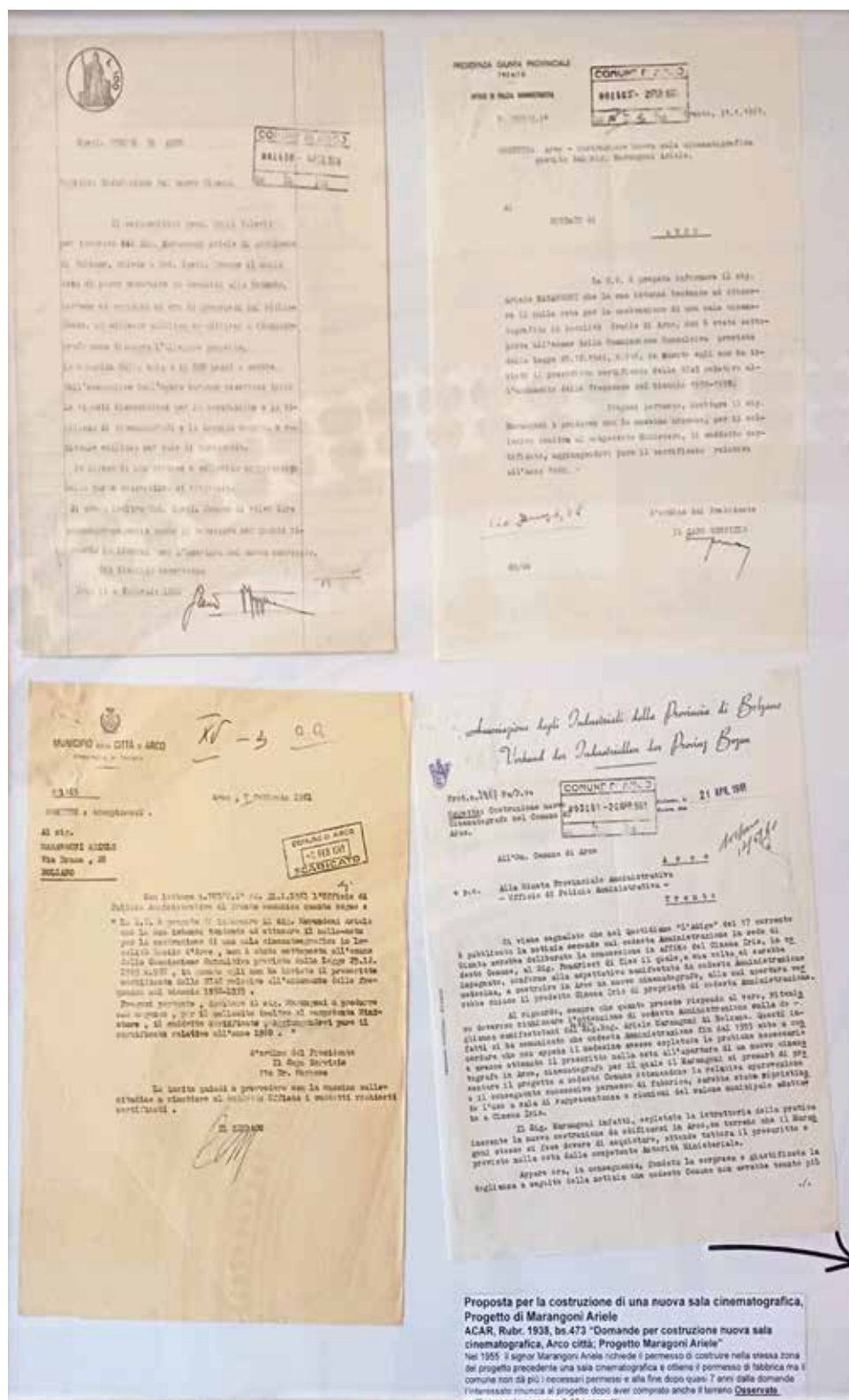
Nel 1953 viene proposto un progetto per la costruzione di un nuovo cinema al posto del cinema Iris che come prima sede era collocato nel Salone Municipale. Dopo varie vicissitudini il comune decide che il Salone non è più il luogo ideale per una sala cinematografica e si rende disponibile a vagliare delle proposte per una nuova collocazione. Ed ecco che i signori Tonelli Aniceto e Ghidini Ferdinando propongono di costruire una nuova sala cinema nel parco Arciducale, più precisamente nella parte sud dove si trova adesso la statua dell'arciduca Alberto ma stando ai documenti in archivio il progetto non è andato avanti.



TAPPA 2

TAPPA 2. I cinema 1953-55-63 parte 2: Proposta per la costruzione di una nuova sala cinematografica, Progetto di Marangoni Ariele

Nel 1955 il signor Marangoni Ariele richiede il permesso di costruire nella stessa zona del progetto precedente una sala cinematografica e ottiene il permesso di fabbrica ma il comune non dà più i necessari permessi e alla fine dopo quasi 7 anni dalla domanda l'interessato rinuncia al progetto dopo aver comprato anche il terreno.



Proposta per la costruzione di una nuova sala cinematografica, Progetto di Marangoni Ariele
ACAR, Rubr. 1938, bs.473 "Domande per costruzione nuova sala cinematografica, Arco città; Progetto Marangoni Ariele"
Nel 1955 il signor Marangoni Ariele richiede il permesso di costruire nella stessa zona del progetto precedente una sala cinematografica e ottiene il permesso di fabbrica ma il comune non dà più i necessari permessi e alla fine dopo quasi 7 anni dalla domanda l'interessato rinuncia al progetto dopo aver comprato anche il terreno. Osservato nell'appendice a pagina 9-12 i progetti

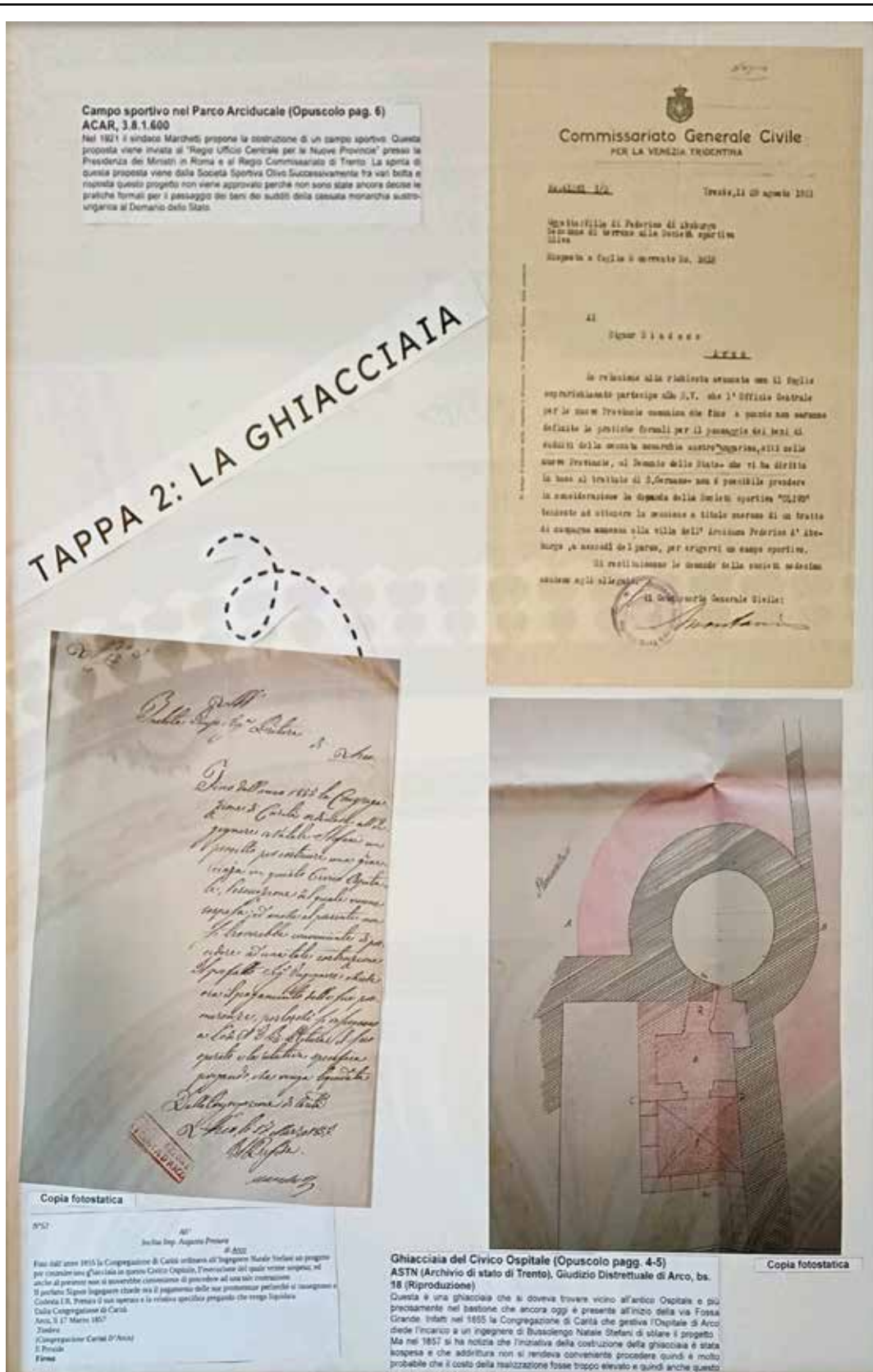
TAPPA 2

Nel 1963, anno in cui dopo ben 7 anni (10 luglio 1963) che si provava a costruire un cinema nell'area a sud del parco Arciducale, ci è riuscito il signor Guido Fondriest ed è così che il cinema Iris ora chiamato cinema Nuovo si trova in via capitelli n°2. Ora non c'è più ed è sostituito con abitazioni private.



TAPPA 2. La ghiacciaia: Ghiacciaia del Civico Ospitale

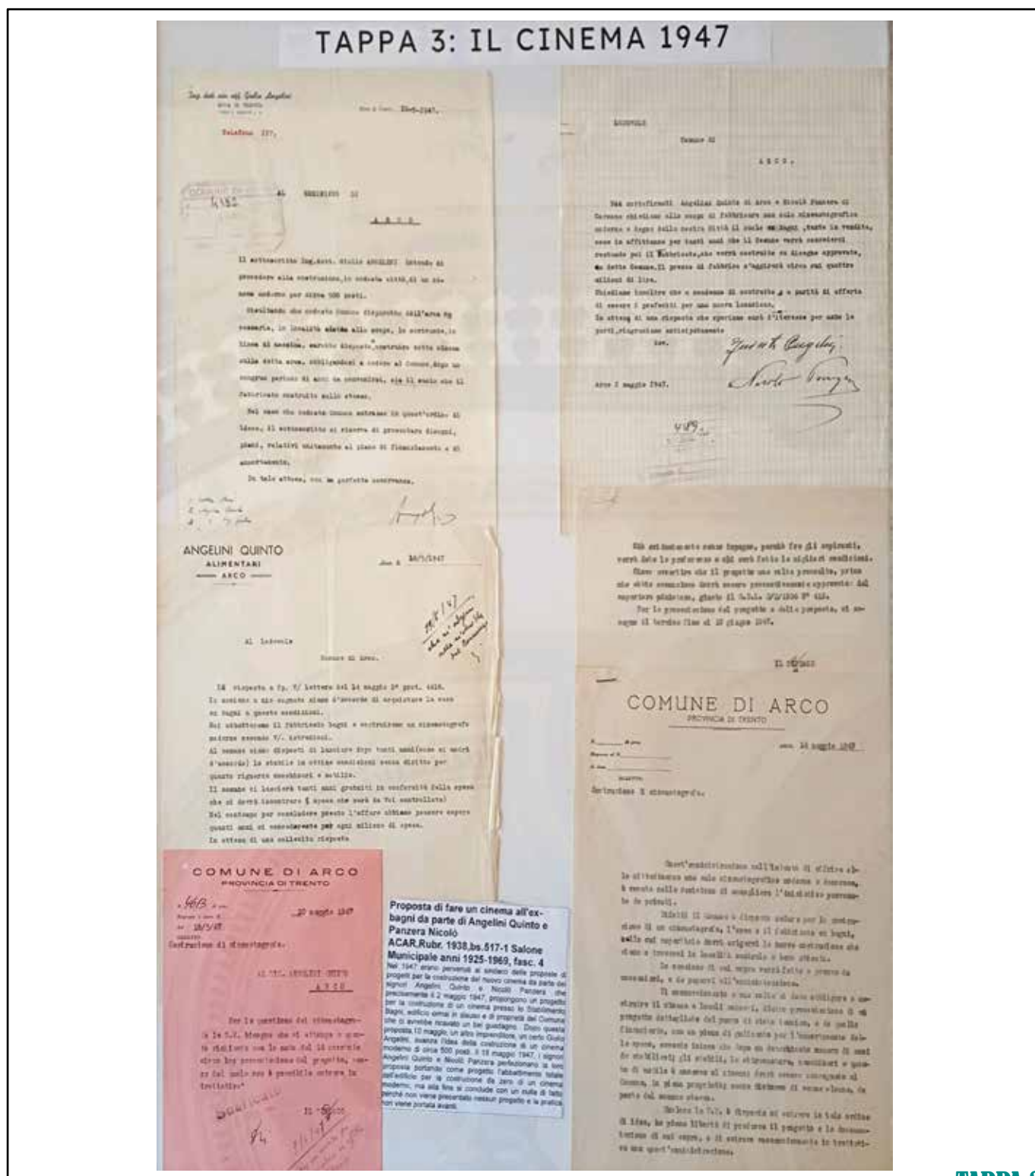
Questa è una ghiacciaia che si doveva trovare vicino all'antico Ospitale e più precisamente nel bastione che ancora oggi è presente all'inizio della via Fossa Grande. Infatti nel 1855 la Congregazione di Carità che gestiva l'Ospitale di Arco diede l'incarico a un ingegnere di Bussolengo Natale Stefani di stilare il progetto. Ma nel 1857 si ha notizia che l'iniziativa della costruzione della ghiacciaia è stata sospesa e che addirittura non si rendeva conveniente procedere quindi è molto probabile che il costo della realizzazione fosse troppo elevato e quindi anche questo progetto è rimasto sulla carta.



TAPPA 2

TAPPA 3. Il cinema 1947: Proposta di fare un cinema all'ex- bagni da parte di Angelini Quinto e Panzera Nicolò.

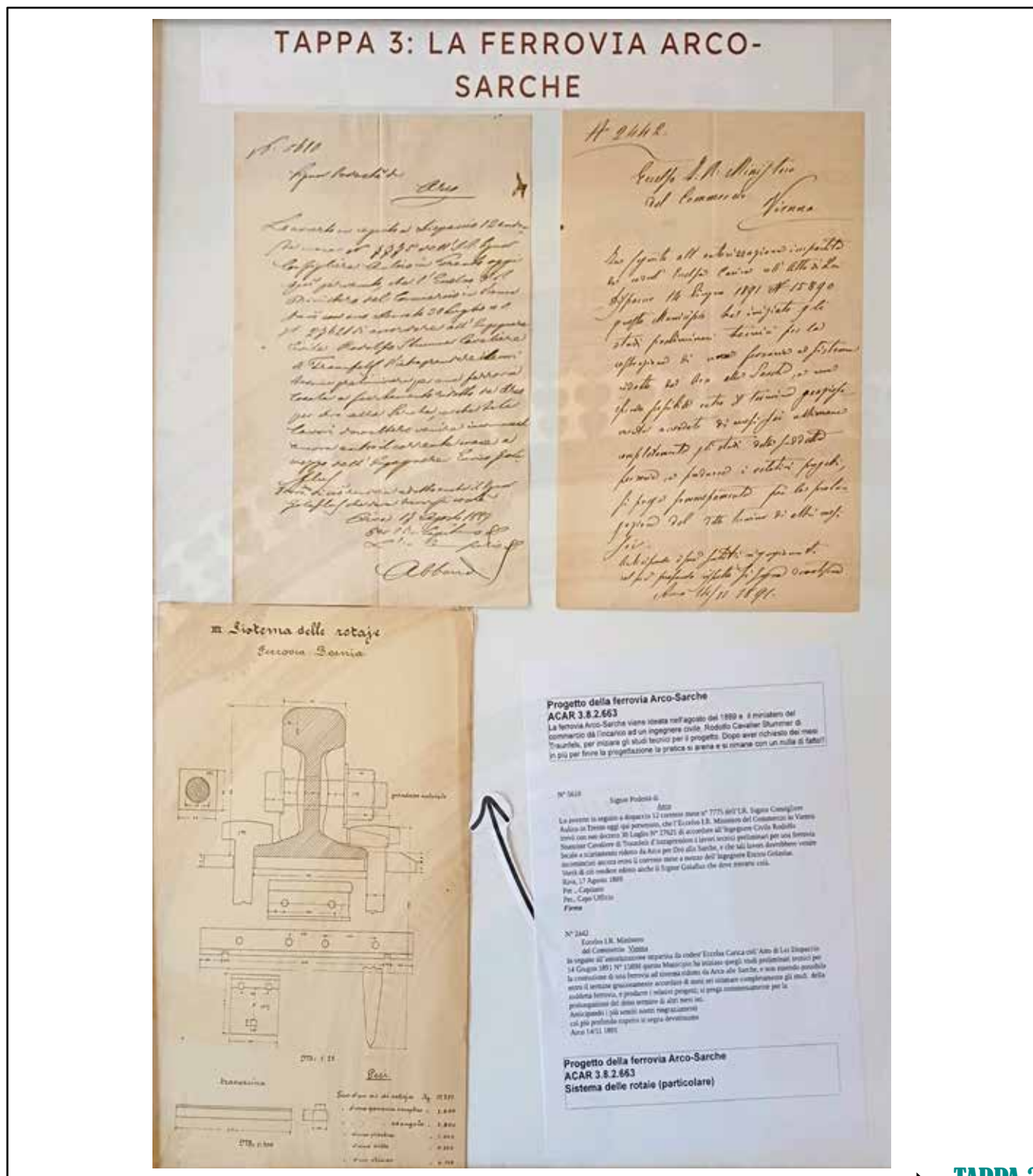
Nel 1947 erano pervenuti al sindaco delle proposte di progetti per la costruzione del nuovo cinema da parte dei signori Angelini Quinto e Nicolò Panzera che precisamente il 2 maggio 1947, propongono un progetto per la costruzione di un cinema presso lo Stabilimento Bagni, edificio ormai in disuso e di proprietà del Comune che ci avrebbe ricavato un bel guadagno. Dopo questa proposta, 10 maggio, un altro imprenditore, un certo Giulio Angelini, avanza l'idea della costruzione di un cinema moderno di circa 500 posti. Il 18 maggio 1947, i signori Angelini Quinto e Nicolò Panzera perfezionano la loro proposta portando come progetto l'abbattimento totale dell'edificio per la costruzione da zero di un cinema moderno, ma alla fine si conclude con un nulla di fatto perché non viene presentato nessun progetto e la pratica non viene portata avanti.



TAPPA 3

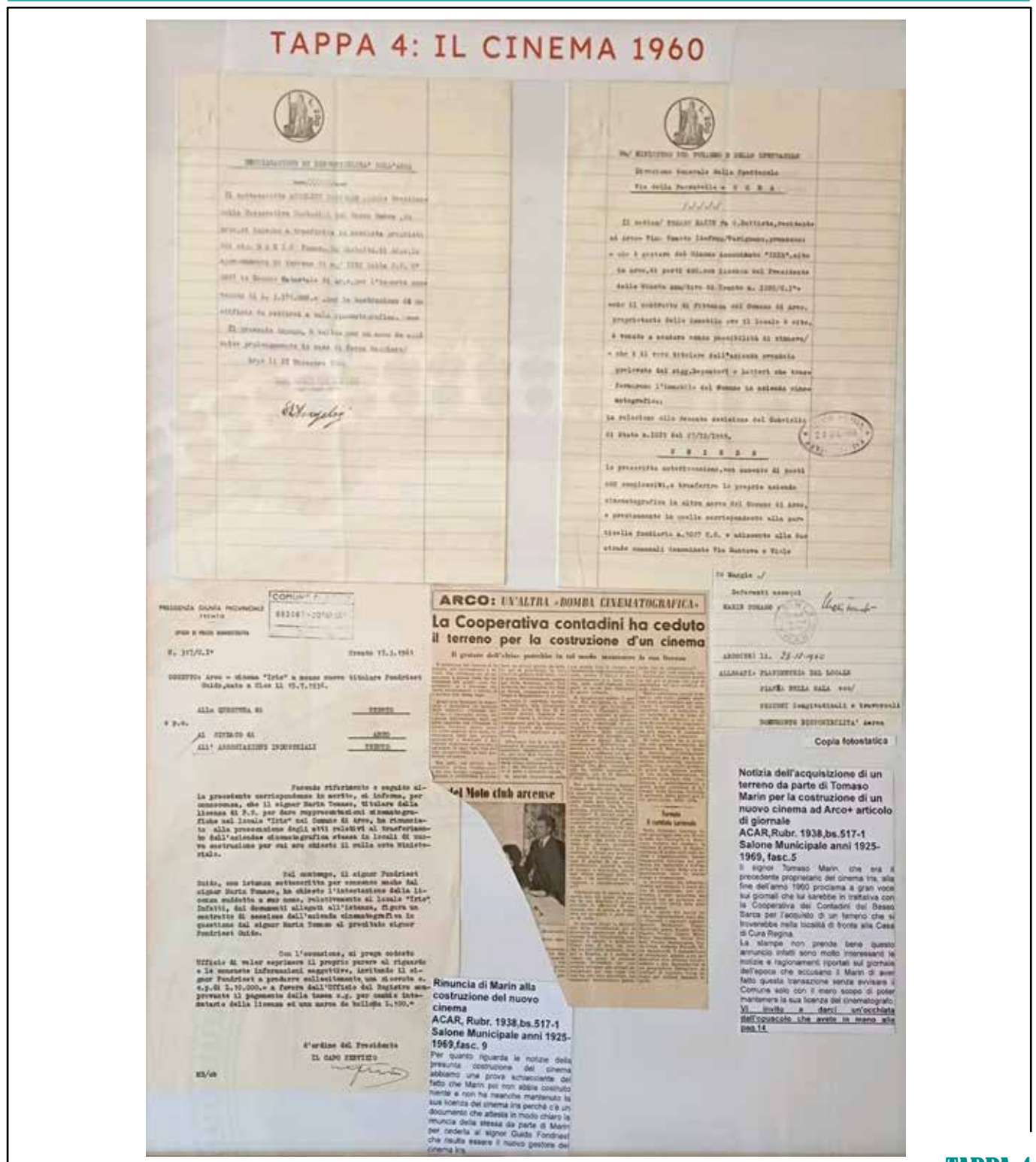
TAPPA 3. La ferrovia Arco-Sarche: Progetto della ferrovia Arco-Sarche

La ferrovia Arco-Sarche viene ideata nell'agosto del 1889 e il ministero del commercio dà l'incarico ad un ingegnere civile, Rodolfo Cavalier Stummer di Traunfels, per iniziare gli studi tecnici per il progetto. Dopo aver richiesto dei mesi in più per finire la progettazione la pratica si arena e si rimane con un nulla di fatto!!



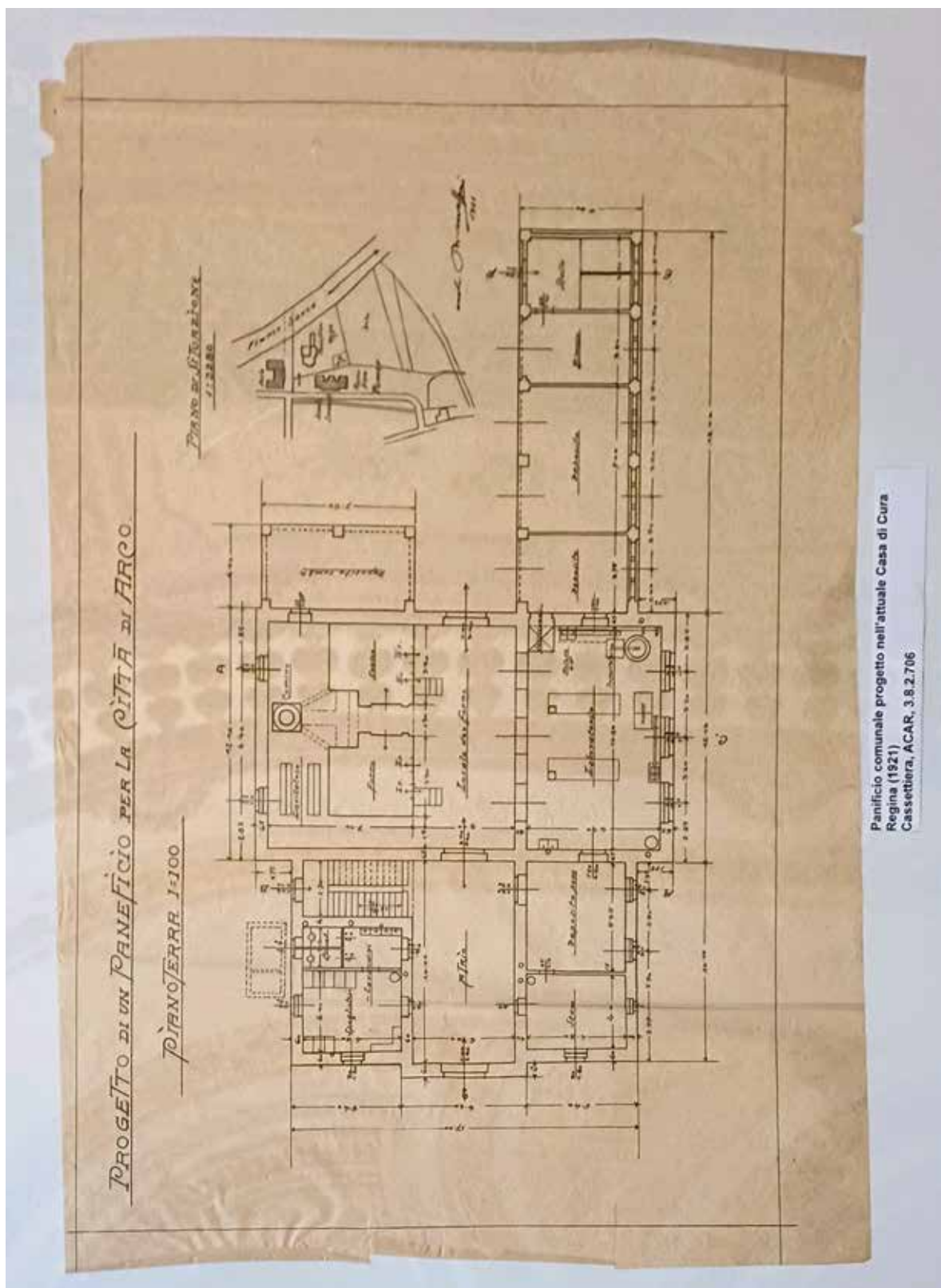
TAPPA 3

Il signor Tomaso Marin, che era il precedente proprietario del cinema Iris, alla fine dell'anno 1960 proclama a gran voce sui giornali che lui sarebbe in trattativa con la Cooperativa dei Contadini del Basso Sarca per l'acquisto di un terreno che si troverebbe nella località di fronte alla Casa di Cura Regina. La stampa non prende bene questo annuncio infatti sono molto interessanti le notizie e ragionamenti riportati sul giornale dell'epoca che accusano il Marin di aver fatto questa transazione senza avvisare il Comune solo con il mero scopo di poter mantenere la sua licenza del cinematografo. Per quanto riguarda le notizie della presunta costruzione del cinema abbiamo una prova schiacciante del fatto che Marin poi non abbia costruito niente e non ha neanche mantenuto la sua licenza del cinema Iris perché c'è un documento che attesta in modo chiaro la rinuncia della stessa da parte di Marin per cederla al signor Guido Fondriest che risulta essere il nuovo gestore del cinema Iris.



TAPPA 4. Il Panificio Villa Regina: Panificio comunale progettato nell'attuale Casa di Cura Regina. [pannello : Tappa 4- Il Panificio Villa Regina progetto]

Ci troviamo all'inizio del 1921 ed il comune inizia a pensare ad un nuovo edificio e richiede la disponibilità dei comuni di Oltresarca e Romarzollo a essere compartecipi dell'opera ma i due comuni gentilmente rifiutano l'offerta. Il luogo pensato per la costruzione del nuovo panificio comunale è quello dove ora sorge la Casa di Cura Regina. Ma anche in questo caso ci è ignoto il perché il progetto non sia andato a buon fine.

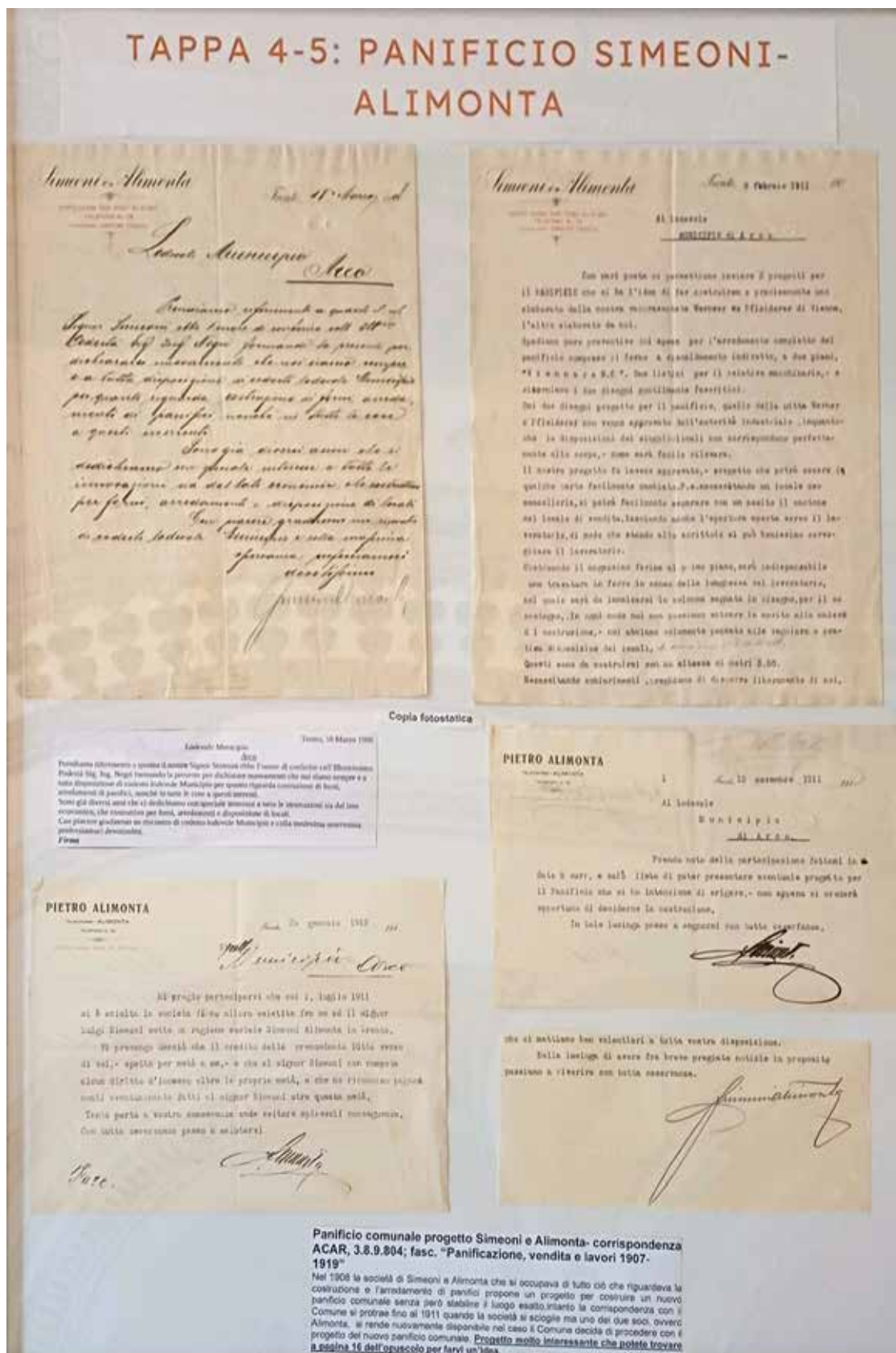


Nel 1910 visto il riscontro di anomalie strutturali nel panificio esistente Maroni -Briosi il Comune vede l'esigenza di costruirne uno nuovo e sceglie di costruirlo utilizzando un edificio in disuso, la centrale idroelettrica di Prabi.



TAPPA 4-5. Il progetto per un panificio di Alimonta e Simeoni

Nel 1908 la società di Simeoni e Alimonta che si occupava di tutto ciò che riguardava la costruzione e l'arredamento di panifici propone un progetto per costruire un nuovo panificio comunale senza però stabilire il luogo esatto, intanto la corrispondenza con il Comune si protrae fino al 1911 quando la società si scioglie ma uno dei due soci, ovvero Alimonta, si rende nuovamente disponibile nel caso il Comune decida di procedere con il progetto del nuovo panificio comunale.



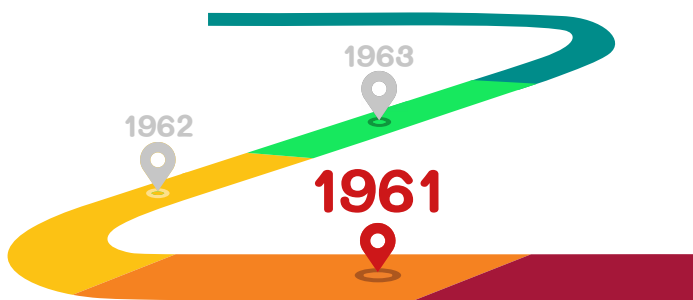
→ TAPPA 4-5

RUBRICA CINEMA DI ARCO

CINEMA IRIS PARTE 3

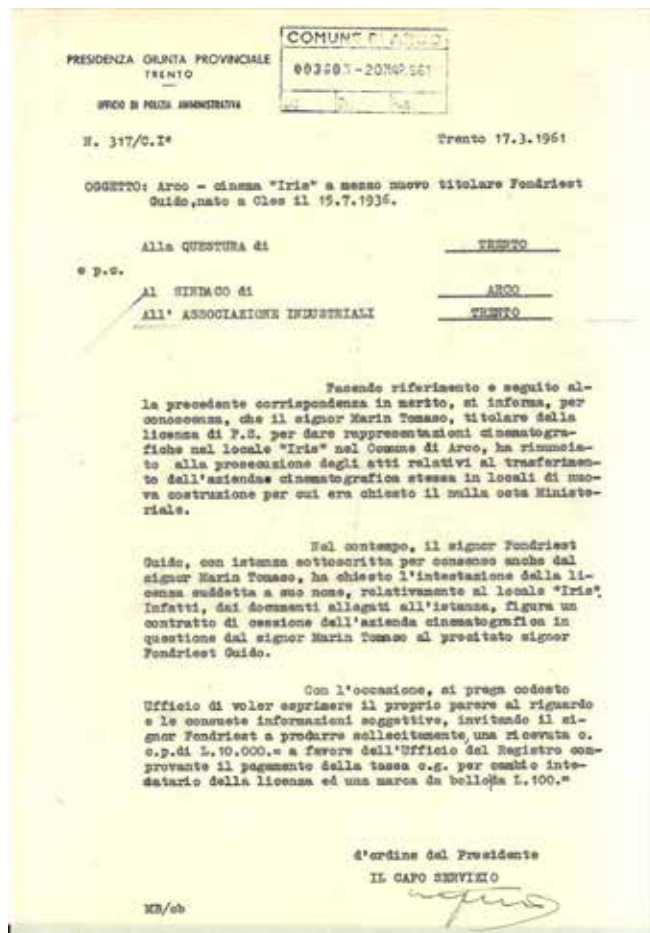


Siamo arrivati alla fine della storia del cinema Iris che ora verrà chiamato cinema Nuovo e che come vedremo troverà una collocazione non più nel Salone Municipale. Continua anche la linea del tempo, come nei numeri precedenti, per capire meglio le varie vicende che si sono susseguite. Ora partiamo con gli l'anno 1961



17 marzo 1961

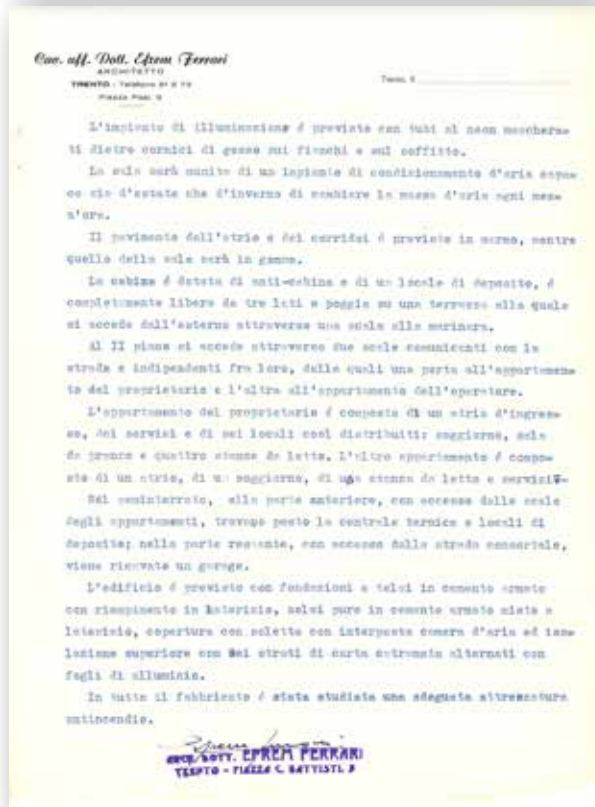
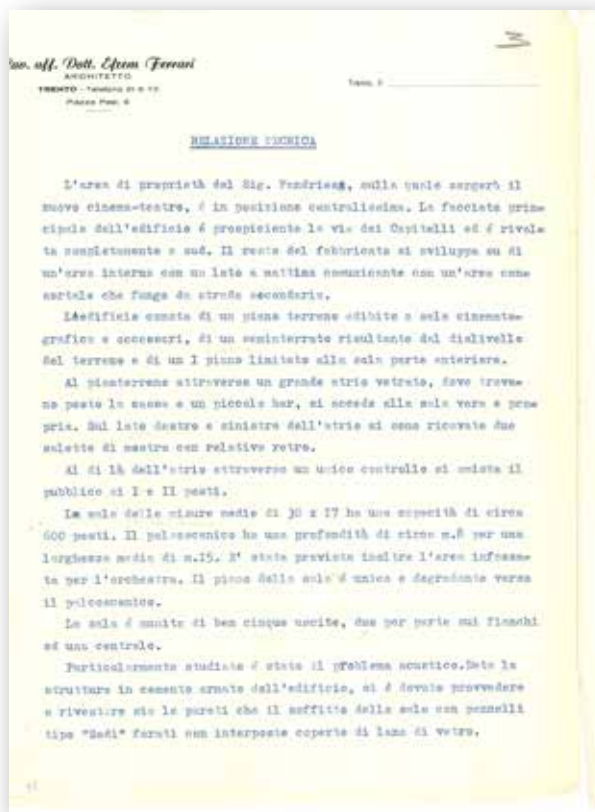
Tomaso Marin rinuncia alla costruzione di un cinema come annunciato in precedenza e cede la “licenza di P.S. per dare rappresentazioni cinematografiche nel locale Iris nel Comune di Arco” al signor Guido Fondriest.



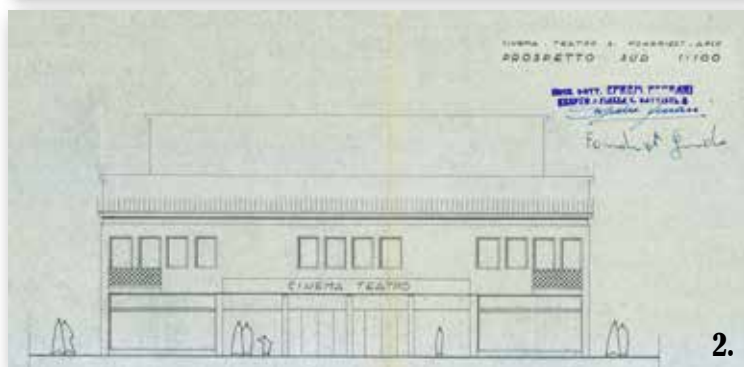
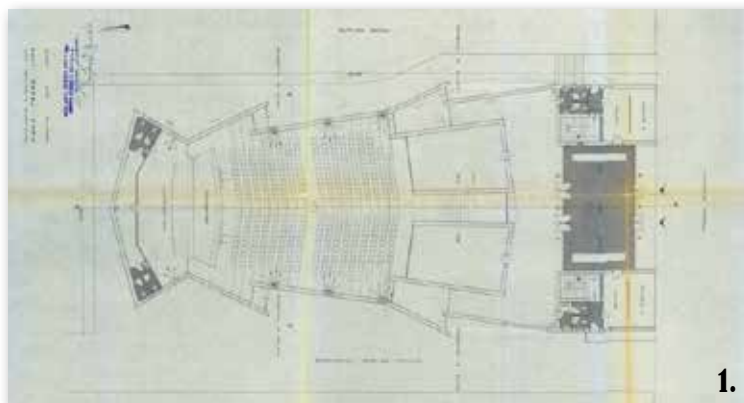
Rinuncia di Marin alla costruzione del nuovo cinema; Rubr. 1938,517-1 Salone Municipale anni 1925-1969]

3 novembre 1961

Vengono presentati i
progetti per la costruzione
del Cinema Nuovo da parte
Guido Fondriest



Progetto cinema Nuovo piano terra, pratica edilizia n° 12-1961;

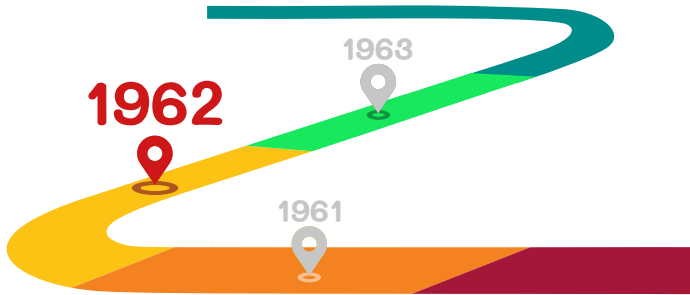


1. Progetto cinema Nuovo prospetto sud, pratica edilizia n° 12-1961; 2. Progetto cinema Nuovo planimetria, pratica edilizia n° 12-1961; 3. Progetto cinema Nuovo relazione tecnica, pratica edilizia n° 12-1961

7 dicembre 1961

Viene richiesto il permesso di fabbrica per la costruzione del Cinema Nuovo in via Capitelli

Richiesta permesso di fabbrica del cinema Nuovo, pratica edilizia n° 12-1961]



17 marzo 1962

Rinnovo della licenza del cinema Iris al signor Guido Fondriest.

N. 13730 Prot. Arco, il 7 dicembre 1961

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI ARCO
PROVINCIA DI TRENTO

OGGETTO: PERMESSO DI FABBRICA.

IL SINDACO:

Vista la domanda del Sig. **Fondriest Guido**
diretta ad ottenere il permesso di costruire uno stabile ad uso Cinema - Teatro

Visti i disegni e tipi allegati alla domanda stessa;
Sentito il parere della Commissione Comunale Edilizia in seduta del 24 novembre 1961
Vista la nota della Soprintendenza ai Monumenti e Gallerie del 21 novembre 1961
Vista la Legge 27-8-42 n. 1158 ed il Regolamento Comunale Edilizio;

PERMETTE:

Al Sig. **FONDRIEST GUIDO** di costruire uno stabile ad uso CINEMA-TEATRO sul proprio suolo in Viale Capitelli

Secondo il progetto, del quale si restituisce una copia vistata, subordinatamente alla osservanza delle seguenti prescrizioni, cui il permesso è condizionato:

Avverte che la costruzione dovrà essere condotta sotto la direzione di un tecnico autorizzato e che il presente permesso non pregiudica eventuali diritti di terzi, né esprime la responsabilità del chiedoente per danni eventuali a cose o persone o per l'infortunio di eventuali clienti o terzi che gravano sullo stabile.

Richiede l'assunzione del chiedoente all'obbligo di attenersi alle seguenti prescrizioni:

- 1°) il luogo della fabbrica dovrà essere chiuso con mura lungo i lati prospicienti vie o spazi pubblici, con divieto di ingombrare spazi ed aree pubbliche adiacenti;
- 2°) a norma di priorità, prima di iniziare i lavori, il chiedoente è tenuto a produrre all'Ufficio Imposte di Consumo la perizia d'istruttoria da redigere nel modello regolamentare in distribuzione presso detto Ufficio, tenendo presente che testata di tributo obbligatorio e quindi non suscettibile di riduzione;
- 3°) la costruzione dovrà essere attuata come da progetto approvato. Qualsiasi variante dovrà essere previamente approvata, previa presentazione di nuovo progetto;
- 4°) per le opere con l'abbandono si raccomanda l'applicazione della sanzione per le lesioni, secondo il modello regolamentare (allegato) presso l'Ufficio Pontale;

Di eventuali inosservanze delle presenti prescrizioni e condizioni o delle norme di legge o dei regolamenti comunali la materia, sono corresponsabili il proprietario e l'autore dei lavori.

(NB. - Leggere attentamente le allegati istruzioni istruttive).

IL SINDACO
Rondina

Copia per conoscenza:

ALL'UFFICIO IMPOSTE CONSUMO - ARCO
ALL'U.N.A.L.L. - ROVERETO
AL COMANDO VIGILANZA INCENDIO - ARCO
ALL'UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO - Trento

20 maggio 1962

Tomaso Marin ha lasciato la gestione del cinema Iris ed è passato alla gestione del cinema S. Marco di Riva.

N. 4314 di protocollo Risposta a nota N. del

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI ARCO
PROVINCIA DI TRENTO

ELENCO delle carte che si trasmettono a

All'UFFICIO di POLIZIA AMMINISTRATIVA

TRENTO

NUMERO	DESCRIZIONE DEGLI ATTI
1. 1	cedola di ricevuta della tassa di conc. gov. di Lire 16,500.-, versata dal sig. Fondriest Guido per rinnovazione licenza Cinema "Iris" in Arco, comprensiva della soprattassa per tardivo pagamento x. - che si trasmette per competenza.

Arco, il 17 marzo 1962

IL SINDACO
Rondina

Guido Fondriest
Comune in Arco (C.O.)

COMUNE DI ARCO
07730 22.5.62
07/05/62

Arco, 20 maggio 1962.

ILL. Mo. Signor Sindaco

Contrariamente agli accordi liberamente sottoscritti alla Sua presenza, dal signor Tommaso Marin, ex gestore dell'Iris, con l'inizio della sua attività al Cinema S. Marco di Riva, ha ripreso l'affissione della pubblicità (cartelloni con fotografie) nei pressi dell'officina Morandi di Via delle Garberie.

Le segnalo il fatto perché al suddetto signore venga contestata la palese violazione commessa, violazione che è implicitamente una scorrettezza commessa anche nei Suoi confronti.

Colgo l'occasione per ringraziarla della sua cordiale benevolenza nei nostri riguardi, e per distintamente salutarla.

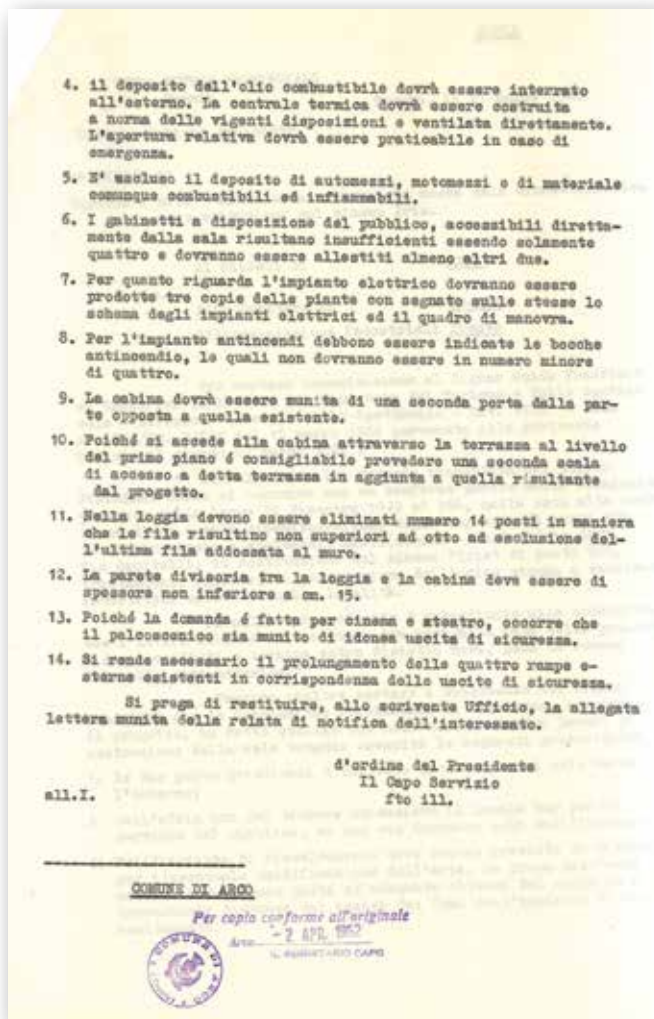
guido fondriest

Prova che Marin non ha costruito il cinema; Rubr. 1938,517-1 Salone Municipale anni 1925-1969]

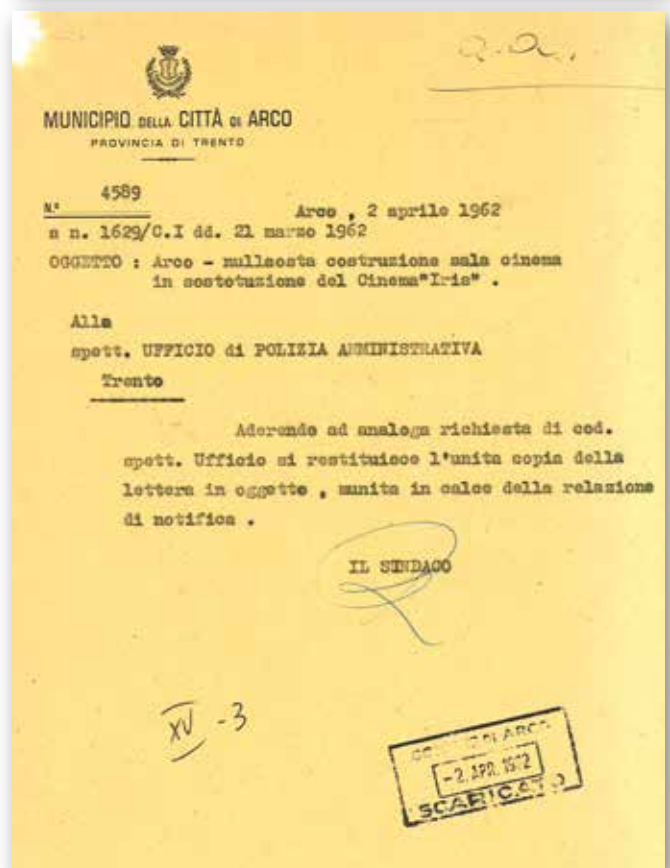
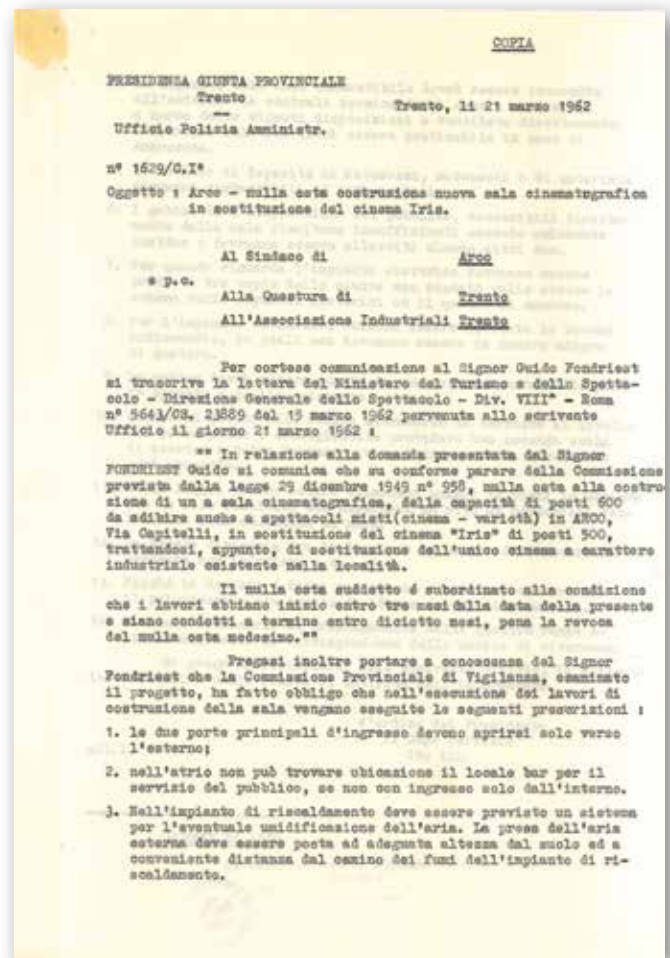
Rinnovo licenza cinema Iris a Guido Fondriest anno 1962, ACAR, Carteggio e Atti 1962, XV, 3

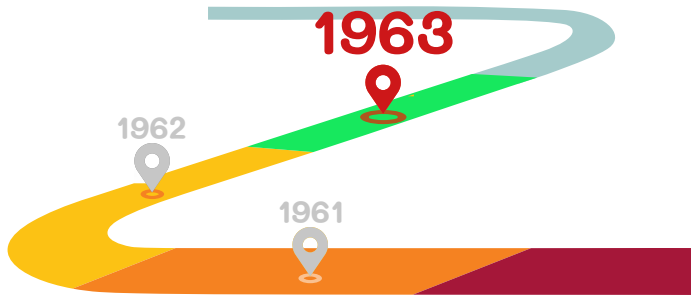
21 marzo 1962

Guido Fondriest chiede di spostare il cinema Iris ancora collocato nel Salone municipale in un edificio in via Capitelli e la Commissione Provinciale di Vigilanza fa delle prescrizioni per la nuova costruzione.



Spostamento cinema Iris di Guido Fondriest in via Capitelli, ACAR, Carteggio e Atti 1962, XV, 3]





23 luglio 1963

Viene rilasciato il certificato di abitabilità per il Cinema Nuovo in via Capitelli.

Comune di ARCO

CERTIFICATO DI ABITABILITÀ

Il Sindaco sottoscritto

Vista la domanda in data 23 giugno 1963 prodotta da FONDRIST GUIDO

certificando di abitabilità relativo alla "nuova cinema"

adibito ad uso "Cinema"

in via Capitelli n° 12-13, 1961

Visto il Verbo di sopralluogo in data 19 luglio 1963

Visto il certificato di presentazione in data 20 giugno 1963

Visti gli artt. 229 e 231 del vigente T. U. della Legge sanitaria approvata con R.D. 27 luglio 1934

la data 20 giugno 1963

Vista la

di

il 23 luglio 1963

Il Sindaco

Guido Fondrist

10 luglio 1963

DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

PIANI	Vari ambienti N.	Giardini N.	Segni N.	Lavabi N.	Riscaldamento N.	Altre N.	Punti N.
Sottosolo							
Piano terra	2	2		2			3
Primo piano	9		2				2
Secondo piano							
Terzo piano							
Quarto piano							
Quinto piano							
Sottosolo							
TOTALE N.	11	2	2	2	1		5

23 luglio 1963

Il Sindaco

Certificato di abitabilità del Cinema Nuovo, pratica edilizia n° 12-1961]

27 agosto 1963

Nuova licenza " per dare rappresentazioni cinematografiche nel Cinema Nuovo" a Guido Fondrist.

PRESIDENZA GIUNTA PROVINCIALE TRENTO

UNICO DI POLIZIA AMMINISTRATIVA

N. 1629/0.1*

Trento, 27/8/1963.

OGGETTO: Arco - "Cinema Nuovo" a carattere commerciale, in via Capitelli n°3 gestito dal signor Guido Fondrist - nuova licenza.

Al SINDACO di ARCO

Allo SINDACO di TRENTO

Al COMANDO STAT. OC. di ARCO

Per la consegna all'interessato, trasmetto l'unita nuova licenza per dare rappresentazioni cinematografiche nel Cinema Nuovo di Arco di n°600 posti a sedere in sostituzione della sala del cinema Iris ora adibita ad altro scopo.

COMUNE DI ARCO

11785 - 2.9.63

EX XV n. 3

d'ordine del Presidente

IL CAPO SEGRETERIO

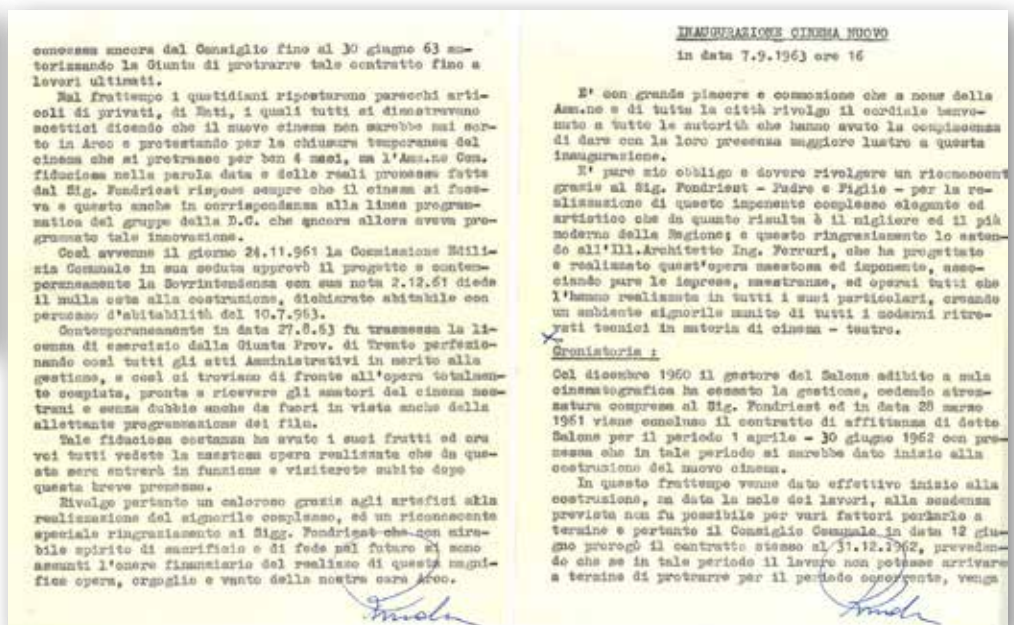
All. 1

Cinema Nuovo al posto del cinema Iris in via Capitelli, ACAR, Carteggio e atti 1963, XV, 3]

7 settembre 1963 - Inaugurazione cinema Nuovo in via Capitelli.



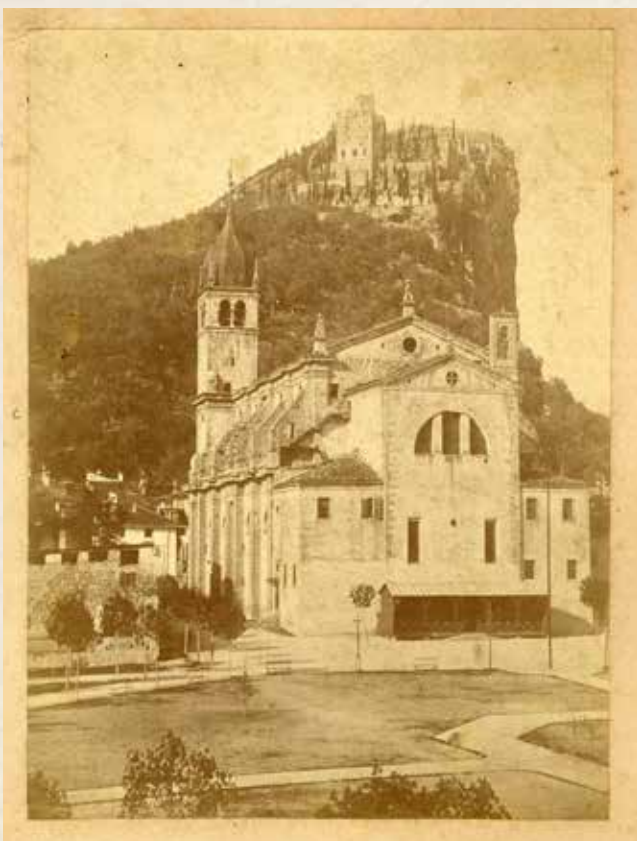
Inaugurazione Cinema Nuovo, Rubr. 1938, bs. 473 bis (1)-(2)]

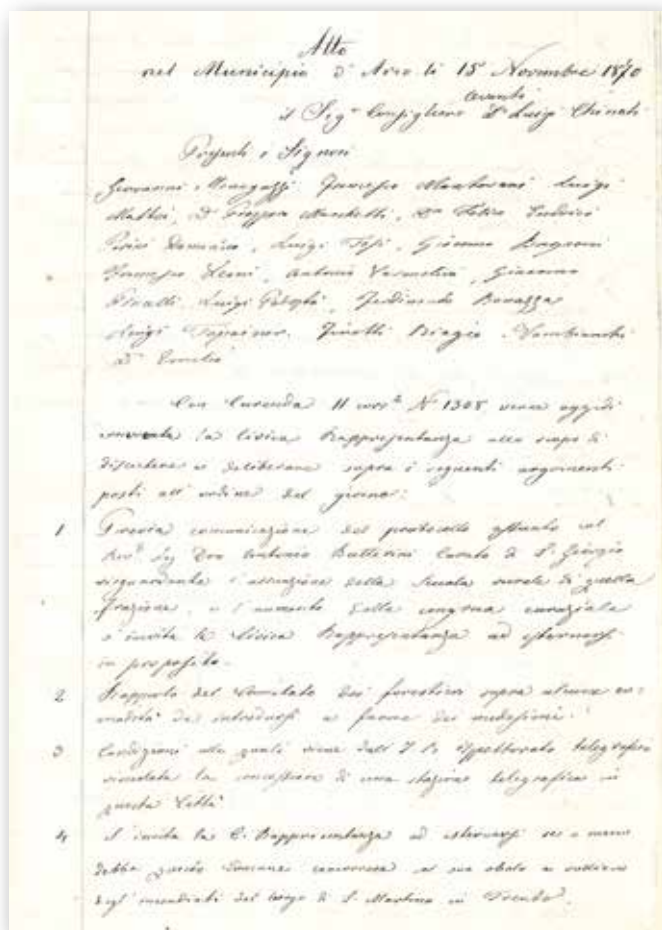




LA TETTOIA DELLA COLLEGIATA

Penso sia una cosa molto interessante e curiosa portare alla luce un elemento architettonico che ora non c'è più: sto parlando della tettoia che si trovava sul lato sud della chiesa Collegiata, quel lato che dà su Piazza Segantini. Ma partiamo dalla basi cercando di capire come mai questa tettoia fu costruita e in quale periodo storico. Questa tettoia fu una delle tante iniziative per incentivare il turismo durante il florido periodo del Kurort. Ma chi ebbe questo compito? Fu affidato al Comitato dei Forestieri che era composto da 5 membri che erano residenti ad Arco. Questo Comitato il 15 novembre 1870 propose quindi la costruzione di questa tettoia.





Trascrizione:

Atto nel Municipio d'Arco li 15
Novembre 1870

il Signor Consigliere avanti Dr. Luigi
Chinati

Presenti i Signori

Giovanni Meneguzzi, Francesco
Mantovani, Luigi Mattei, Dr. Prospero
Marchetti, Dr. Felice Endrici, Perini
Domenico, Luigi Tosi, Giacomo
Brugnori, Francesco leoni, Antonio
Varmeliin, Giacomo Pincelli, Luigi
Podestà, Ferdinando Bonazza, Luigi
Tapainer, Fisiotti Biagio, Vambianchi
Emilio.

Con Curenada 11 corrente N° 1308
venne oggi convocata la Civica
Rappresentanza alla scopo di discutere
e deliberare sopra i seguenti argomenti
posti all'ordine del giorno:

[...]

2- Rapporto del Comitato dei forestieri
sopra alcune comodità da introdursi a
favore dei medesimi

[...]

ad Il versando sul punto della
costruzione della tettoia il Consigliere
dr. Marchetti propone che in vista
delle offerte fatte dai forestieri a tale
scopo ed già portate alla somma di f.
70 circa il Comune di Arco si assume
la costruzione in base al progettato
modello contribuendo il sopraplù
qualora non ecceda la spesa di fiorini
300, addossando sugli anni venturi
agli eventuali nuovi forestieri una
proporzionata tassa fin a tantochè il
Comune venga al coperto dell'espota
spesa, o promuovendo contribuzioni
volontarie a tale scopo.

Giunta proposta per deliberazione
unanima viene posta ai voti per alzata
o seduta; anzi rimarcando il Signor
Luigi podestà che le votazioni sarebbe
da farsi a scrutinio segnato viene posta

Sessione 15 nov 1870]

ai voti tale proposta alla quale non
accedette che il solo proponente. La
proposta del Signor Marchetti viene
accettata ad unanimità.

Ma quest'opera non è stata priva di intoppi
anzi ha una storia abbastanza travagliata. In-
fatti dopo che la Civica Rappresentanza ha
approvato il progetto sono stati affidati i la-
vori all'imprenditore Carlo Merighi che insie-
me al geometra Eligio Bertamini ha portato
quasi a termine l'opera.

Diciamo "quasi" perché la popolazione è in-
sorta non volendo la costruzione della tettoia.

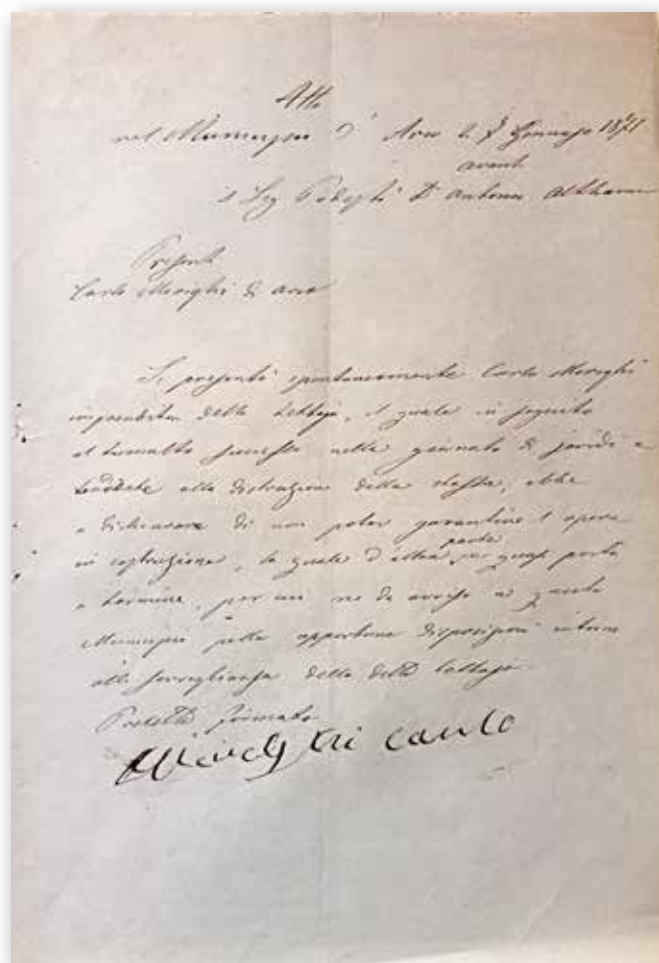
Carlo Merighi d'Arco

Si presentò spontaneamente Carlo
Merighi imprenditore della tettoia, il
quale in seguito al tumulto successo
nella giornata di ieri, e tendente
alla distruzione della stessa, ebbe
a dichiarare di non poter garantire
l'opera in costruzione, la quale d'altra
parte è quasi posta a termine, per cui
ne dà avviso a questo Municipio delle
opportune disposizioni intorno alla
sorveglianza della detta tettoia.

Preletto firmato

Merighi Carlo

Sempre nello stesso mese si erano anche de-
cisi dei lavori di miglioramento di tipo esteti-
co alla struttura:



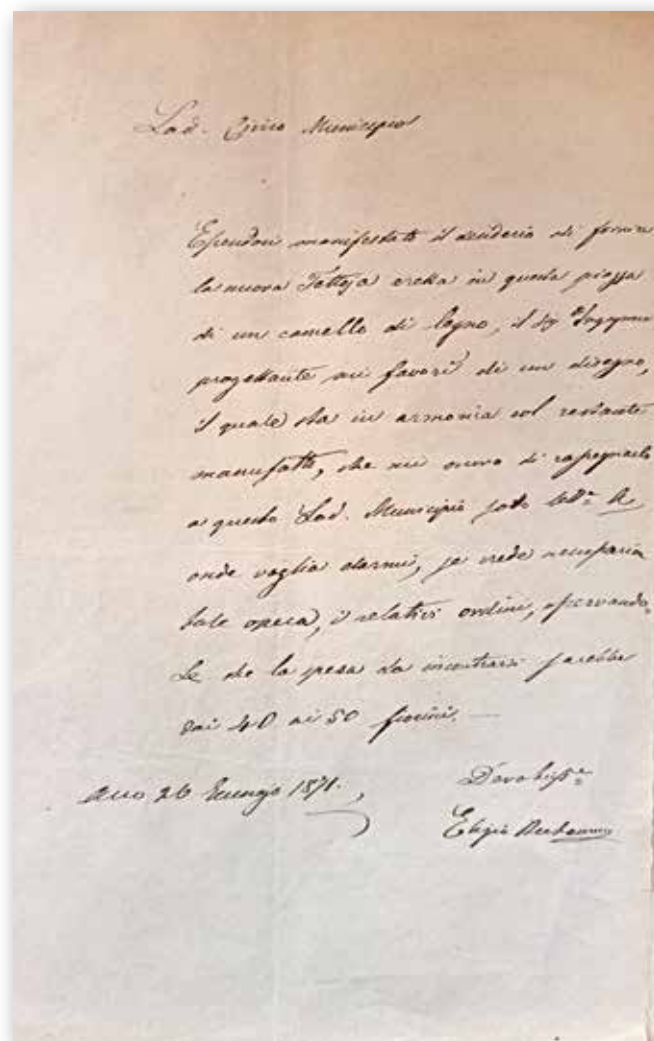
Lettera 7 gennaio 1871 i tumulti per la tettoia,
Atti 1871, V, n° 1586 e prec]

Trascrizione:

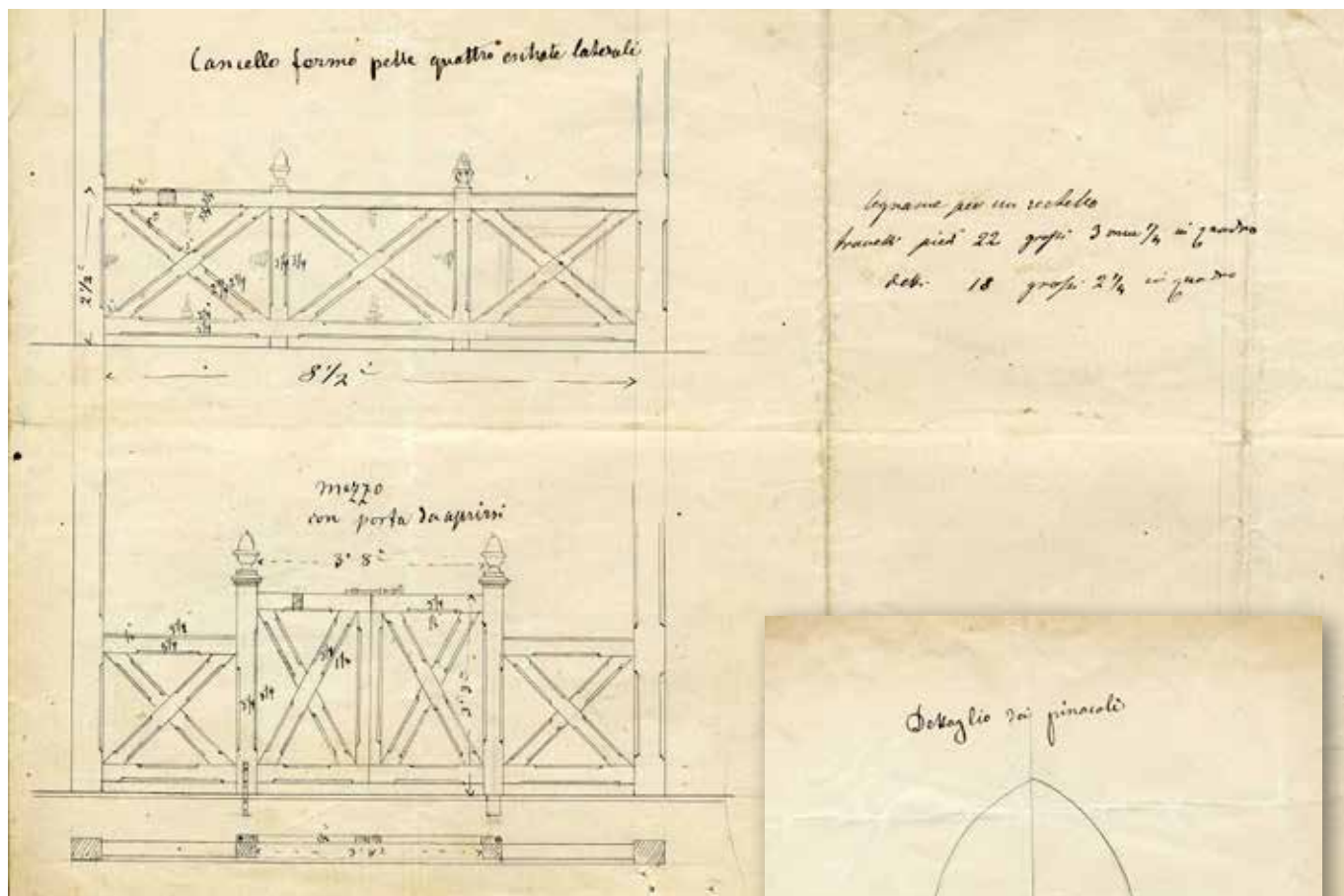
Atto nel Municipio di Arco li 7 Gennaio
1871

avanti al Signor Podestà Dr. Antonio
Althamer

Presenti



Lettera 26 gennaio 1871 modifica per la tettoia,
Atti 1871, V, n° 1586 e prec



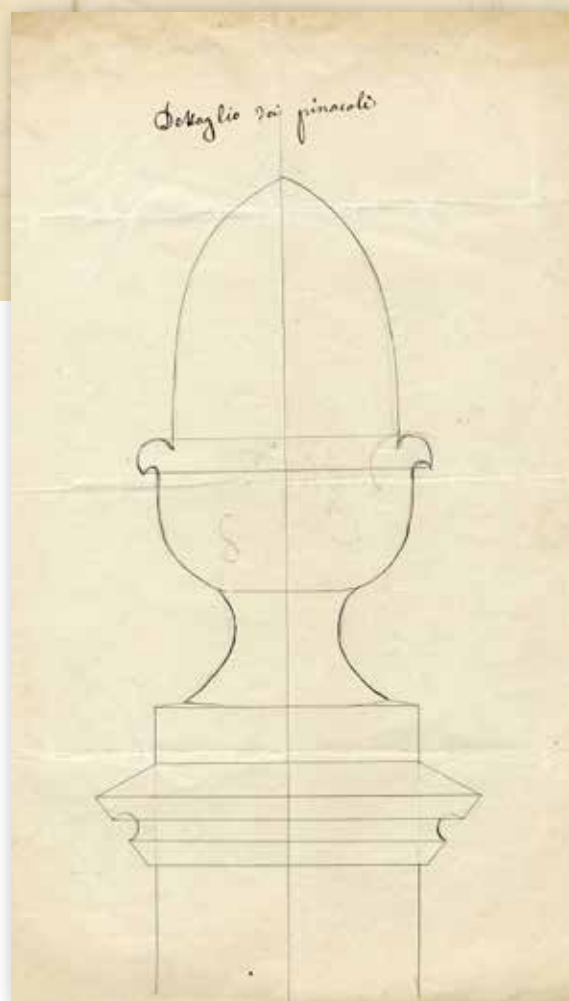
Atti 1871 V n. 1586 Tettoia cancello

Trascrizione:

Lodevole Civico Municipio
Essendosi manifestato il desiderio
di fornire la nuova Tettoia eretta in
questa piazza di un cancello di legno, il
Signor Ingegnere progettante mi favorì
di un disegno, il quale sta in armonia
col restante manufatto, che mi osservo
di rassegnarlo a questo Lod. Municipio
sotto lett. A onde voglia darmi, se
crede necessaria tale opera, i relativi
ordini, osservandole che la spesa da
incontrarsi sarebbe dai 40 ai 50 fiorini.

Arco 26 Gennaio 1871
Devotissimo Eligio Bertamini

A questo punto è intervenuto l'arciprete di
Arco come mediatore ed è riuscito a calmare
gli animi con la promessa che quella costru-



zione sarebbe stata provvisoria ma citando
l'arciprete "La provvisorietà non è ancora
cessata"¹ dopo tanti mesi.

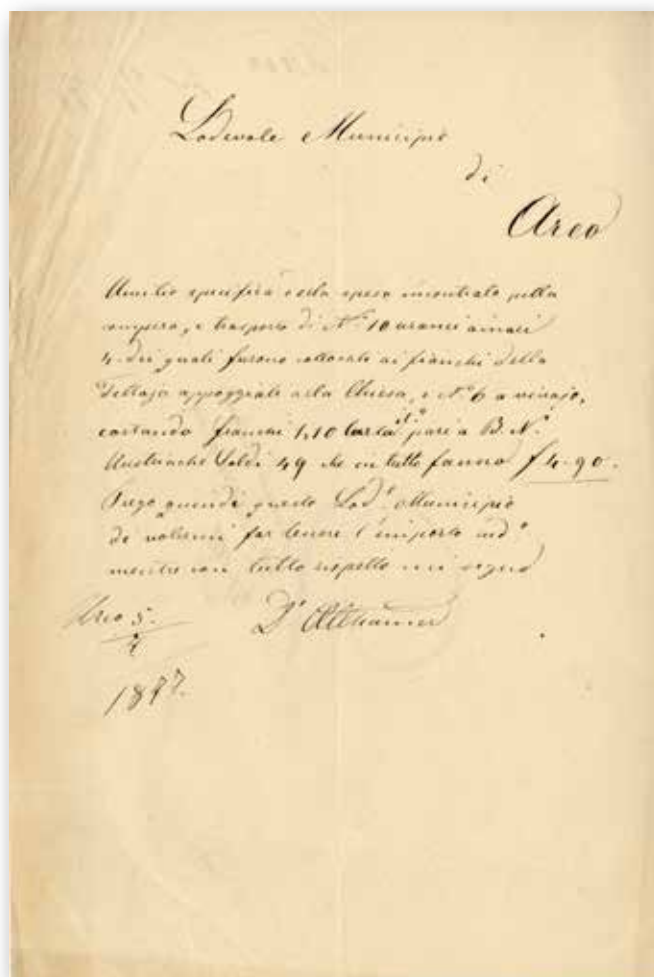
¹ Cronaca di Arco: 1771-1879, [dell'arciprete mons. Eliodoro Degara; con aggiunte e complementi del dr. Chini arciprete], a cura di Mauro Grazioli, Arco, Il Sommolago, 1991)

Ne è una prova schiacciante il fatto che in un documento del 1877 in cui si citano le piante di arance amare vicino alla Collegiata sia citata anche la tettoia.

Trascrizione:

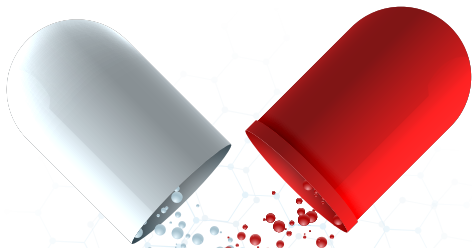
Lodevole Municipio di Arco
Umilio specifica della spesa incontrata
per la compera, trasporto di N°
10 aranci amari 4 dei quali furono
collocati ai fianchi della Tettoia
appoggiati alla Chiesa, e N° 6 a vivaio,
costando franchi 1,10 [...] pari a B.N.
Austriache Soldi 49 che in tutto fanno
f. 4.90,
Prego quindi questo Lodevole Municipio
di volermi far tenere l'importo
suddetto mentre con tutto rispetto vi
seguo.
Arco 5/7/1877 D. Althamer

Quindi alla faccia della provvisorietà: dopo 7 anni è ancora lì!! Questo è uno dei primi dei dissidi che ci saranno tra la popolazione e la municipalità per quanto riguarda le opere di abbellimento e amenità che si faranno per il turismo e i forestieri.



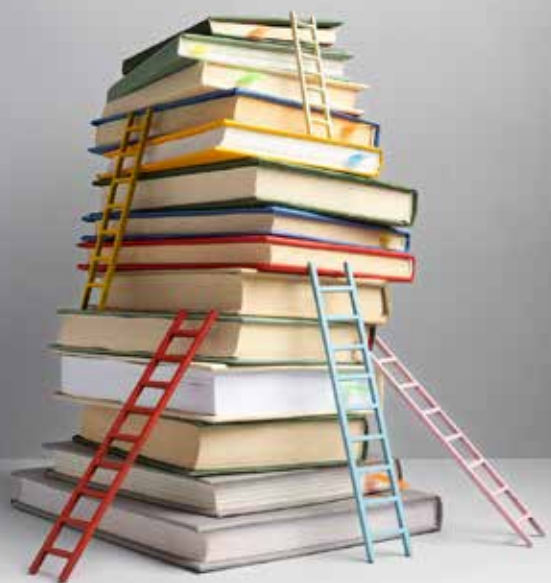
Aranci amari per tettoia (1877)





PILLOLE D'ARCHIVIO **LA VALORIZZAZIONE IN ARCHIVIO**

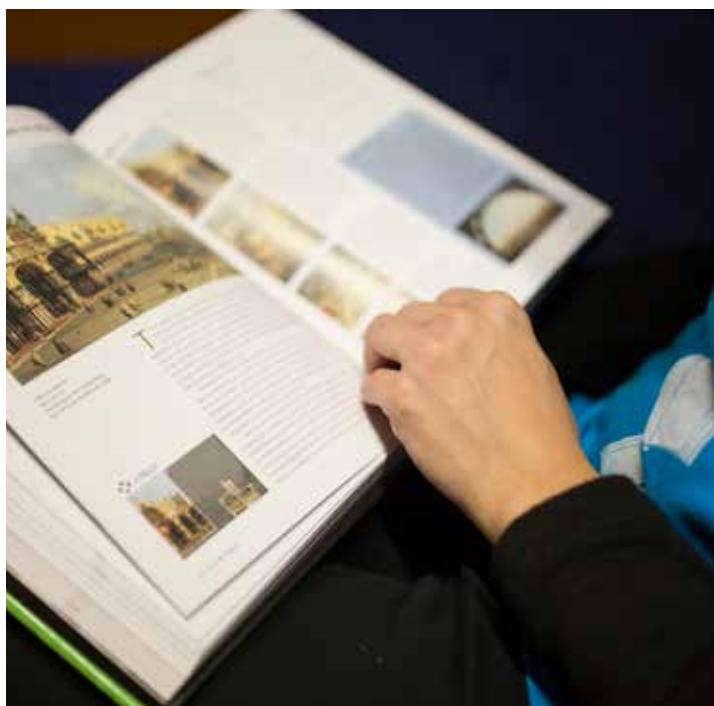
**ATTRAVERSO LA
DIDATTICA CON
LEZIONI PER LE SCUOLE
DI TUTTI I GRADI
E CREAZIONE DI
PERCORSI DIDATTICI
AD HOC PER FAR
SCOPRIRE LE VARIE
SFACCETTATURE
DELL'ARCHIVIO**



**ATTRAVERSO I
SOCIAL CON LA
PUBBLICAZIONE DI
CONTENUTI FATTI
PER DIVULGARE
IL PATRIMONIO
ARCHIVISTICO
CONSERVATO
IN ARCHIVIO E
INCURIOSIRE SU COSA
POSSA ESSERCI**

Dopo aver fatto una panoramica generale delle attività per la valorizzazione dell'archivio, è il momento di approfondirne una ad una per capire più da vicino come si possono attuare concretamente. Siete curiosi ? Allora non perdetevi il prossimo numero del mese di dicembre!!

**Ma quali sono le attività che si possono svolgere per attuare la valorizzazione in archivio?
Si possono dividere per tipologia:**



**ATTRAVERSO LA
PUBBLICAZIONE
DELLA GAZZETTA
DELL'ARCHIVIO CON
ARTICOLI E CURIOSITÀ
SUL MONDO DEGLI
ARCHIVI**

**ATTRAVERSO LE
MOSTRE IN ARCHIVIO
CHE PERMETTONO
DI RENDERE FRUIBILE
ED INTERATTIVO
IL PATRIMONIO
ARCHIVISTICO E
SCOPRIRE UN LATO
PIÙ DIGITALE DI
UN PATRIMONIO
STRETTAMENTE
CARTACEO**



